

Boris, a qualcuno starai sul cast

FICTION Torna su Fox «Boris» il più sgangherato set d'Italia. Anzi, forse quel set è proprio l'Italia, sgangherata, tutta cosce e raccomandati. In sei puntate rivedremo uno svagato Corrado Guzzanti nei panni di...

■ di **Mariano Provenzano**

È

partita su Fox (canale 110 di Sky), e continuerà ogni lunedì alle 23, la seconda stagione di *Boris*, la fiction sul set di fiction più sgangherata (ma chissà, forse specchio di questa Italia) che si possa immaginare. La serie quest'anno si avvale, oltre che del cast pienamente collaudato della prima stagione, di talenti di primo piano, come quelli di Corrado Guzzanti, travolgente più che mai, e di Giorgio Tirabassi, visto in *Borsellino* e in *Distretto di polizia*.

Boris ci porta sul set di una fantomatica fiction, *Gli occhi del cuore*, dove attori, regista e maestranze sono alle prese con le consuete difficoltà di chi tenta di realizzare un prodotto dignitoso nonostante gli scarsi mezzi produttivi, dialoghi improbabili, tempi serrati, attrici raccomandate e prive di talento, la battaglia degli ascolti e una profonda disillusione verso il sistema. Un posto dove creatività e passione hanno da tempo lasciato il posto all'arte di arrangiarsi e a un cinismo amaro, ma al tempo stesso divertente.

E il set di *Boris* immancabilmente finisce per essere metafora della nostra società, dove l'unica nobiltà che davvero conta è quella



Qui sopra e sotto, due immagini da «Boris» su Fox



Tutto si gioca durante le riprese di una fiction «appestata» Si ride di gusto

della raccomandazione, o quella derivante da scambi di favori a sfondo sessuale. E dove lo stagista rappresenta l'ultimo scalino evolutivo, il servo della gleba, colui che per destino conta meno di chi è arrivato prima di lui. Con l'ironia e la comicità che si sposano con un costante sarcasmo a far da sfondo. Il cast e la troupe di *Boris* tornano, a un anno di distanza, a lavorare in un ambiente dove regna la cialtroneria tipicamente «troppo italiana», come direbbe Stanis (Pietro Sermonti), divo vanitoso e superficiale del finto set.

Ritroviamo in questa seconda stagione il regista René Ferretti (Francesco Pannofino) alle prese con problemi produttivi e nuove attrici «cagne»: sul set degli *occhi del cuore* oltre a Corinna (Carolina Crescentini), c'è Cristina (Eugenia Costantini), altra affascinante starlette raccomandata. Ma non è l'unica novità femminile che metterà in subbuglio gli ormoni della nutrita schiera di

uomini della troupe. Su richiesta del Dottor Cane - il grande capo della rete che impone alla produzione di «osare di più» per il bene degli ascolti, ovvero far vedere più cosce - viene convocata la procace, ed ovviamente meritevole, Karin (Karin Proia). La sorpresa più importante di questa seconda stagione è però rappresentata da Corrado Guzzanti. Interprete di 6 episodi, è un attore psicologicamente instabile e totalmente imprevedibile, con frequenti scatti d'ira e violenza. Mariano, che sta attraversando una profonda crisi misti-

Guzzanti è Mariano, attore in crisi mistica attraversato da scatti di nervi e di violenza

ca, viene arruolato dalla produzione degli *occhi del cuore* per vestire i panni del Conte, una figura ambigua e misteriosa da cui dipendono le sorti dei protagonisti della finta fiction. La versatilità di Guzzanti ha portato gli autori ad affidargli anche un cameo, il ruolo di Padre Gabrielli, agente e consulente spirituale di Mariano.

Anche se le produzioni italiane restano ancora distanti dagli standard produttivi americani, e a dire il vero arrancano un po' anche dietro quelli tedeschi, spagnoli, e francesi, ultimamente in notevole crescita, *Boris* merita l'attenzione che pubblico e critica gli hanno attribuito nella scorsa stagione. Senz'altro migliorabile, è un piccolo gioiellino tutto italiano che fa i conti con una realtà e un contesto difficile, in un paese nel quale spesso si grida al miracolo per prodotti televisivi e cinematografici che all'estero considerano quantomeno insufficienti.

IL CONCERTO Grande serata per il tour Ma come balli bene bel Jovanotti (e Firenze è tutta Per te)

■ di **Valentina Grazzini**

A pensare davvero positivo, potremmo essere sul palco del Secret World Tour di Peter Gabriel: correva l'anno 1993 e il nostro srotolava sulle note di *Come talk to me* fili telefonici da cabine apparse come per incanto, su una pedana in mezzo ai palasport infiammati. Rewind. Siamo all'inizio del Safari Tour di Jovanotti. Gli effetti speciali fanno la parte del gigante, le telecamere rimandano immagini da dietro e da sopra il palco, ma al posto di Tony Levin al basso-carismatico c'è Saturnino (si somigliano pure) e a mandare in delirio i 7.800 del Mandela Forum di Firenze, su una sinuosa pedana che corre fino alla metà dello spazio, c'è lui, Lorenzo Cherubini. Seconda tappa del suo «viaggio» (questo significa safari in swahili) che lo porterà in giro per l'Italia, il rapper appare virtuale nei camerini, da cui saluta il pubblico e «per scaldarsi» intona una canzone. Molto familiare, ma anche molto tecnologico. Toh, eccolo in carne ed ossa: il pubblico esplose, e come non farlo davanti ad una giacca dai contorni luminescenti, per concludere omaggio al *Cavaliere elettrico* di Robert Redford. Ritmo, ritmo, ritmo: una sola è la parola d'ordine per oltre due ore di spettacolo, senza sbavature, nel crescendo di coinvolgimento, per una ventina di brani in scaletta. Certo i titoli del nuovo lavoro ma anche quelli che il suo pubblico vuole ascoltare, che scatenano

Pubblico felice bella musica Lorenzo è in forma e trascina da cavaliere elettrico...

la bolgia delle emozioni e la frenesia delle danze. Da *Penso positivo* a *Serenata rap*, da *L'ombelico del mondo* (un inno) a *Ragazzo fortunato* fino a *Piove* non manca niente. Perché se Lorenzo ha sposato la tecnologia, quasi a compensare il suo sbarco nel mondo delle megaproduzioni live ha sentito il bisogno di essere più vicino al suo pubblico. Che (ma capita sempre più spesso nei concerti pop, rock e dintorni) va dai bambini accompagnati dagli zii alle mamme con figlia appresso ai ragazzini con genitore ai box pronto al recupero nottetempo, motore in moto. Jovanotti parla a tutti: ai romantici che accendono i telefonini (un tempo erano gli accendini, sigh) sulle note di *A te* ai duri che lo aspettano al ritmo di *Terremoto*, forse la migliore uscita dall'ultimo lavoro. Ma se le melodie rap non hanno età, per chi l'età della ragione l'ha raggiunta da qualche lustro la vera nota di fondo del concerto è l'impegno di Jovanotti, basso costante dei suoi vent'anni di carriera. Scendono sui megaschermi immagini che parlano da sole: dal giovane che bloccò il carramento di Tiananmen ai fucili di *La montagna incantata* di Jodorowsky, la violenza e la guerra si scontrano con un ovattato e rassicurante mondo iconografico fatto di prati verdi e colori pastello. Spunta una balena, le fanno compagnia Toscanini, Bernstein, Muti e Mehta sul podio di un lungo concerto dedicato alla vita. E lui corre, danza, dà il cinque alle prime file, non abbassa mai la guardia. Due ore dopo, liberato come da un peso Jovanotti si ferma a parlare con il pubblico dopo l'ultimo bis, un pastiche tra *Vecchio frac* di Modugno e la sognante *Piove*. «Ciao, Lorenzo», grida una giovane fan lasciando il palasport. E lui ricambia disegnando sullo schermo il simbolo della pace.

il nuovo progetto di TÊTES DE BOIS AVANTI POP - I diari del camioncino

Avanti Pop, dvd + libro (164pg), narrazione su doppio binario del viaggio condotto dai Têtes de Bois nell'Italia del lavoro. Tutti i luoghi, le storie, i protagonisti, gli ospiti di un progetto durato due anni a cui hanno aderito tra i più eccellenti nomi del panorama artistico e culturale italiano: Francesco Di Giacomo, Rocco Papaleo, Paola Turci, Ulderico Pesce, Danilo Nigrelli, Ascanio Celestini, Alessandro Portelli, Lucilla Galeazzi, Mario Tozzi, Petra Magoni, Pino Marino, Enzo Del Re, Moni Ovadia, Teresa De Sio, Raiz, Stefano Pogelli, Marco Boccitto, Paolo Rossi, Momo, Peppe Voltarelli, Cisko, Rolando Ravello, Tullio Bertolini, Fausto Pellegrini, Francesco Vergovich, Nada, Daniele Silvestri, Enza Olini, Luciano Duro, Bruno Ceroli, Giuseppe Cederna, Paolo Damiani, Andrea Rivera, Silvia Aielli, Gisella Bein, Polveriera Nobel, Natale Bianchi, Ciccillo Gatto, Luigi Povinelli, Emma Seno Vaccari, Silvestro Capelli, Michele Michelino, Elena Fedel, Enrico de Angelis, Monica Demuru, Stefano Randisi, Enzo Vetrano.

in edicola e in libreria con il manifesto a 15,00 euro

per avere tutte le informazioni sui cd, gli artisti, i concerti, e molto altro consultate

musica.ilmanifesto.it



Abbonamenti Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

l'Unità Online

Quotidiano

6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico

6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico

6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

www.unita.it

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa
Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF. via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429850-8429859
SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Massimo Cervellini, Angelo Fredda, le compagne e i compagni di Sinistra Democratica di Roma e Lazio partecipano al dolore del compagno Stefano per la scomparsa di

GIUSEPPE FALCONE

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258